

# PANORAMA

DEL TRAPANESE

Poste Italiane Spa - Spediz. in abbon. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n.46) art.1, comma 1, DR/CBPA - Trapani

Periodico indipendente d'informazione - Anno 48° (N.S.) n.17 - Trapani, 30 Novembre 2006 - Euro 1,00

Pag. 8



“Rocca di cinque torri guernita”

Scuola, ma non solo

Pag. 10



Pag. 13

Luglio Musicale Trapanese  
Opéra Comique  
Martedì 12 Dicembre ore 21.00



Pag. 5

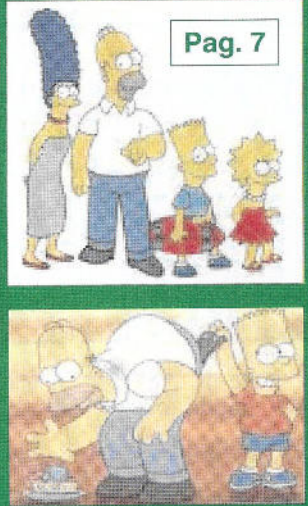
Formare, orientare,  
... plagiare

Centrosinistra:  
casa senza  
... Muratori?

Pag. 4



Pag. 7



D'oh!  
I Simpsons  
col turbante!!!

Perché ci manca un leader

Pag. 2

Trapani - Villino Nasi



Il migliore  
augurio, che possa  
riuscire a  
parlarne per  
il suo agognato  
di riabbracciare  
pronto il mio caro sposo.  
Talia, Pino, Sicilia, Nunzio Cassisa.

# Perché ci manca un leader

--- di Salvatore Costanza ---

È possibile che un uomo politico incarni oggi, per Trapani, il carisma e la funzione leaderistica di Nunzio Nasi?

È il quesito che è stato rivolto ad alcuni interlocutori durante la giornata del FAI svoltasi, domenica 26 novembre, nel salone della Prefettura. Quesito accademico, domanda retorica che potrebbe rientrare nella terza categoria della "impossibilità". Non solo perché di Nasi e nasini non si vede barlume alcuno, ma anche perché sono mutate le condizioni storiche, come si è detto in quella occasione, nelle quali un uomo della statura politica di Nunzio Nasi potesse esercitare il suo ruolo.

Certamente, a rasserenare la coscienza dei nostri mestieranti della politica, vale la considerazione che un Nasi redivivo non potrebbe rappresentare nient'altro che il mediocre esercizio del campierato elettorale, dal momento che la scelta dei candidati costituisce oggi una pura delegazione di rappresentanza decisa nelle chiuse stanze delle segreterie regionali e nazionali, e quindi sottratta al volere delle stesse periferie dei partiti. I quali, avulsi ormai dal contesto della vita sociale, si sono ovunque trasformati in uffici privati di notabili, preoccupati di raccogliere il consenso attraverso i propri clienti.

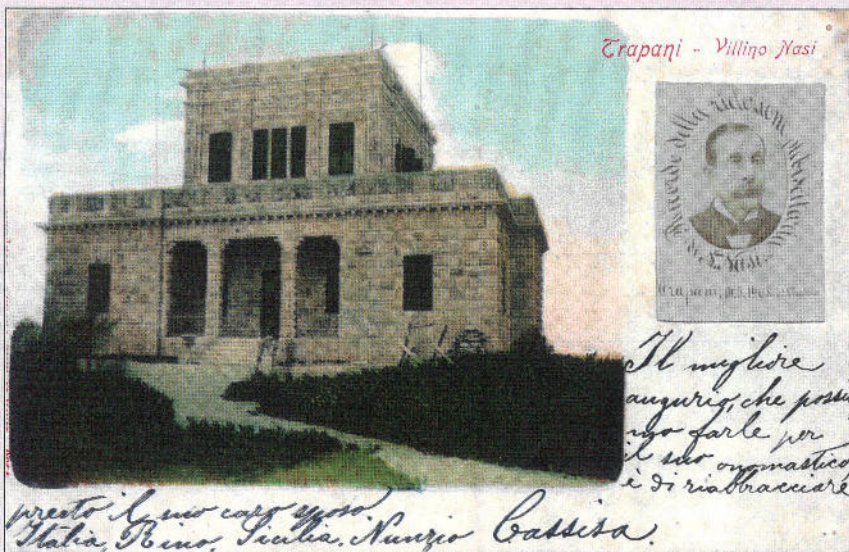
Nunzio Nasi/2006 avrebbe pagato assai presto la colpa di essere un "politico di razza", un grande intellettuale e un affascinante oratore, in un'arena di bolsi tribuni e agguerriti ignoranti. Non che non ci fossero anche ai suoi tempi personaggi mediocri, ma costoro ave-

strutture economiche, contro il "blocco" egemonico della borghesia settentrionale alleata con gli agrari del Sud, scontando la debolezza della sua base sociale e i contrasti insorti all'interno della massoneria. Ma la sua figura di "vinto", come quella degli eroi/an-

struito in un secolo di lotte e di sacrifici, rischia di vanificarsi in nome di un liberismo soggetto agli interessi di un capitalismo egoista e accattone, e mentre il sistema bancario costruisce i suoi giochi combinatori sulla pelle degli Italiani.

Diciamo di tutto questo, perché un secolo e mezzo fa Nunzio Nasi con lucida intelligenza politica si poneva (e poneva alla classe dirigente) le stesse preoccupazioni, affermando la necessità di un liberalismo solidaristico e di una scuola finalizzata all'educazione morale e intellettuale dei giovani. Oggi ci si fa un vanto della non politica e del puro esercizio "amministrativo" del potere, per difendere le proprie posizioni da quel poco di compromissione politica che ancora può dare un partito. E si nasconde dietro lo schermo della "società civile" la propria carenza di "politica".

Tra un mese o due avremo le "primarie" dell'Unione. Esaurite le spinte generose del primo esperimento, dovremo assistere al rito scontato del gioco delle parti all'interno dello stesso schieramento, davanti a una platea di orientati spettatori. I candidati che usciranno da questo fittizio confronto mancheranno della semplice virtù che aveva avuto Nasi: la responsabilità e autonomia del proprio agire nell'interesse della collettività.



vano almeno il "senso" della propria mediocrità, affidando ad altri i compiti "alti" della politica. Che, comunque, pur nella ristretta dimensione della Trapani di oggi, dovrebbe sempre potersi alimentare di progettualità e azione propulsiva, e perciò di leaders consapevoli e tenaci.

Nasi perse la sua battaglia per un Mezzogiorno e una Sicilia rinnovati nelle istituzioni e nelle

teroi verghiani, può rappresentare un esempio di come possa crescere la coscienza civile di un paese, al di là delle proprie sconfitte e dei propri disinganni.

Non è tanto un Nasi che ci viene a mancare, ma un saldo presidio di vita civile e di partecipazione, mentre la scuola allenta la sua tensione educativa e si adegua alle finalità "strumentali" dell'istruzione. Mentre lo Stato sociale, co-

2

## In questo numero

- |    |   |                        |
|----|---|------------------------|
| 2  | Perché ci manca un leader               | Salvatore Costanza     |
| 3  | "Compagno, sembra ... ieri"             | Nino Marino            |
| 4  | Centrosinistra: casa senza... Muratori? | Salvatore Morselli     |
| 5  | Formare, orientare ... plagiare         | Roald Vento            |
| 6  | Rockpolitik - Gozzovigliando            | B.d.F.                 |
| 7  | D'oh! I Simpsons col turbante!!!        | Federico Costanza      |
| 8  | "Rocca di cinque torri guernita"        | La Terza Pagina        |
| 9  | Musulmani di carta, musulmani di ...    | Antonino Cusumano      |
| 10 | Scuola, ma non solo                     | Ist. Gesualdo Bufalino |
| 11 | In Marocco i "mediatori interculturali" | Ist. Gesualdo Bufalino |
| 12 | A proposito di gusto ...                | Yvonne Vento           |
| 13 | Antiquariato - Primafila                | Cinzia Corrao - Luglio |
| 14 | Il cuore delle donne                    | Caterina Reina         |
| 15 | Viaggi fuori dai paraggi                | Mario Tasquier         |
| 16 | Basket e calcio                         | Pietro Salvo           |

Quindicinale di Politica - Cultura - Ecologia - Sport - Spettacolo  
corrao editore

Registrazione Tribunale di Trapani 22.01.1958 n.57

Redazione: Via Aceste, 17 - 91100 Trapani  
Tell. 0923 842622 - Cell. 336 894339

Direttore Salvatore Costanza  
Condirettore responsabile Roald Vento

Stampa Arti Grafiche Corrao - Trapani

E-Mail [panoramatrapanese@libero.it](mailto:panoramatrapanese@libero.it)

La riproduzione di testi e immagini deve essere autorizzata dall'editore.  
La collaborazione sotto ogni forma, compresa la fornitura di articoli, è da considerarsi del tutto gratuita. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Per la pubblicità su "Panorama del trapanese" rivolgersi all'editore Corrao tel. 0923 28858



# la linea d'ombra a cura di Nino Marino

## "Compagno, sembra... ieri"

Non ho il tempo, nè lo spazio per commentare questa bellissima canzone di Pino Masi, che Claretta Salvo, brava ed appassionata folksinger, ha voluto accordare e quasi sussurrare, a chiusura e commento di una trasmissione di TeleSud nella quale si commentava "Noi e la mafia",

il libro che recentemente ho pubblicato. Ed anche questa canzone, come le altre tre che Claretta ha cantato, sono state un commento al libro. Ho conosciuto ed apprezzato Pino Masi: rivoluzionario, cantautore e poeta. E' un peccato -ma chi scrive, edita, trasmette, ha amore per la memoria,

a questo dovrebbe dedicarsi- è un peccato che non esista una raccolta, un luogo, una specie di "odeon" dove custodire, mostrare, trasmettere agli altri, anche ai futuri, tutta l'arte che produce il nostro territorio.

La canzone di Pino Masi è molto bella; ed è importante per-

chè produce un testo ideologico che commenterò nel prossimo numero (la frase chiave per me è "la ragione...ha preso il sopravvento", come soluzione della sconfitta dell'ideale).

Ve la faccio dunque leggere, e fra quindici giorni ne ripareremo assieme:

*Compagno sembra ieri  
eppure ne è passato di tempo  
da quando si stava insieme  
a ridere cantare bere ed era bello  
vivere insieme in piazza ed all'osteria  
avere un cuore solo ed una sola allegria  
un unico ideale piazzato lì davanti  
giorno e notte convinti di far cose importanti  
amici da star male l'un verso l'altro attenti  
forti, comprensivi fiduciosi e contenti*

*Cos'è successo oggi della nostra allegria  
forse il grigio del tempo ce l'ha portata via  
o forse è la ragione che ha preso il sopravvento  
schiantandoci la testa col senso di sgomento  
che vien dall'affrontare le beghe quotidiane  
e la lotta personale per un pezzo di pane  
lasciandoci sprofondati in questo mare di merda  
aggrappati a un ideale che non vuoi che si perda*

*Si compagno ne è passato di tempo e sembra ieri  
eravamo uno solo persino nei pensieri  
la riunione a sera la notte al ciclostile  
il volantino all'alba tutti a distribuire  
e insieme nella piazza contro la polizia  
portavamo la nostra rabbia,  
e ma anche la nostra allegria  
e la volontà di vivere diversi dai borghesi  
e passavano i giorni e passavano i mesi*



*E son passati gli anni e quella nostra rabbia  
siamo riusciti quasi a rimetterla in gabbia  
ci son riusciti quasi anch'io e non so il perché  
spiegatelo voi, voi più bravi di me  
che avete letto Marx tra i libri di famiglia  
mentre io non so, non so cosa mi piglia  
quando vedo mia madre che si trascina appena  
fare i conti con niente per preparare la cena*

*"Non è più il '68, Masi, c'è l'organizzazione  
bisogna che ti c'entri dentro a questo sistema".  
Ma dico io se non tieni conto del cuore della gente  
partito o non partito non me ne frega niente.  
Compagni tutti e subito e qui a chi lo nega  
io del processo storico forse non capisco una sega  
ma sento il '68 che ritorna attuale  
compagni tutti e subito se no finisce male*

*Zui finisce che siccome la strada è tortuosa  
c'è chi si perde subito e c'è anche chi si riposa  
dicendo, compagni,*

*il socialismo si farà dopo il potere  
e ci nasconde una rinuncia che non vuol far sapere  
Non è più il '68, lo so, ma a maggior ragione  
vivere da compagni almeno a noi si impone  
o quando arriveremo forse un giorno al potere  
io non so se il socialismo lo sapremo vedere.*

3



**Corrao Felice Roberto**

Grandi offerte per te  
Registrati a: [www.fcorrao.com](http://www.fcorrao.com)



Potrai gestire i tuoi ordini direttamente dalla tua poltrona

TRAPANI - VIA S. CALVINO, 35/79 - TEL. 0923.54.00.62 - 0923.23.230 - FAX 0923.27.525  
E-Mail: [fcorraosrl@virgilio.it](mailto:fcorraosrl@virgilio.it)



**ARTI GRAFICHE CORRAO**

91100 TRAPANI - VIA B. VALENZA, 31  
TEL. 0923.28858 - FAX 0923.541148

[www.artigrafichecorrao.it](http://www.artigrafichecorrao.it) - [info@artigrafichecorrao.it](mailto:info@artigrafichecorrao.it)

# Centrosinistra: casa senza ... Muratori?

"Facciamoci del male". È il motto elettorale con cui l'Unione si appresta ad affrontare le prossime elezioni al comune di Trapani e di Erice. È uno slogan che risponde appieno al programma elettorale che la coalizione di centro sinistra ha preparato, programma incentrato sulla nobile arte dell'esternazioni da parte di questo o quell'esponente dei partiti che compongono la coalizione, alcuni noti (ma alla ricerca di sempre maggiore visibilità) altri alla ricerca spasmodica di un momento di notorietà. E cosa può dare modo di occupare spazio sui giornali se non la vecchia tattica dello "spararle grosse"?

Così la scorsa settimana ecco la sortita: *mai con i Massoni*, notoriamente appestati, corrotti, corruttori, da tenere a debita distanza, anti democratici per eccellenza, da mettere al bando. Lo hanno fatto i dirigenti del movimento "Una città per tutti" (tranne che per i Massoni), che poi estendono il loro democratico diktat agli appartenenti ai club di servizio, dal Rotary al

--- di Salvatore Morselli ---



Il gran maestro Gustavo Raffi

Lions, magari anche all'associazione "amici del fungo" e, perché no, all'elitario "amici degli scacchi". Subito dopo la sortita, l'Unione ha sconfessato l'autore della boutade ma la frittata era fatta.

In questo modo è chiaro che non si può andare avanti. La mancanza di partiti "seri" che abbiano organismi funzionanti e qualificati (tanti partiti, anche nel centro destra, hanno proceduto ad affidare cariche a soggetti di secondo o terzo livello - tanto non contano e le decisioni le prendono i vertici eletti nei vari comuni o provincia) ha generato situazioni certamente "paradossali".

È una politica che voleva essere "nuova" ma che invece è scivolata sempre di più nella mediocrità. I leaders di oggi, a livello nazionale o regionale (peggio ancora a livello locale), sono i portaborse della tanto vituperata Prima Repubblica. Che, certamente, non era composta da stinchi di Santo, ma, altrettanto certamente, da uomini che, con i loro vizi e le loro colpe, avevano il senso della politica e dello Stato.

4

UNIPOL  
ASSICURAZIONI

# Unipol

GRUPPO UNIPOL

## Assicurazioni

Agente Generale: **Antonio Vento**

Via degli Iris, 2 - Tel. 0923. 531800 Fax 0923. 531726 E-Mail: [trapani@agenzia.unipol.it](mailto:trapani@agenzia.unipol.it)

Sponsor del giornale

PANORAMA  
DEL TRAPANESE

Dove c'è cultura  
c'è .... Unipol

UNIBOX STRADA SICURA

La prima polizza auto  
con il più avanzato sistema  
satellitare di assistenza

Recentemente l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "S. Calvino" ha ospitato una serie di iniziative culturali che hanno aperto ai cittadini le porte di una delle più antiche scuole trapanesi.

Anche il 28 Novembre scorso, in occasione della presentazione del libro "Poesie trapanesi - Baddhraronzuli 2" del poeta e scrittore Salvatore Mazzeo, la gente accorsa è stata tanta, ma non ha potuto fare a meno di notare come dei giovani studenti, all'ingresso, donassero in omaggio ai presenti una copia di un quotidiano noto agli italiani anche per le sue forti connotazioni politiche.

C'è stata molta curiosità e brusio attorno a questo fatto, tant'è che in molti, man mano che ricevevano il giornale, ponevano la stessa naturalissima domanda: "come mai, c'è qualcosa che ci riguarda o che riguarda la Scuola?". No, rispondevano gli strilloni improvvisati, "solo che il nostro Istituto, da qualche tempo, ha stipulato una convenzione con la testata giornalistica e periodicamente ci viene inviata una certa quantità di copie omaggio".

Il fatto, nell'immediatezza, è apparso a tutti molto interessante: "è così che si fa cultura, si diceva fra amici, quella vera, quella che aiuta i nostri giovani a crescere". Poi, qualcuno ha cominciato a dubitare che la presenza di un solo giornale e per di più con un indirizzo politico ben determinato, fosse la maniera giusta di far cultura all'interno di una scuola. Fu così che mi venne in mente un fatto verificatosi circa un decennio prima, quando mia figlia, che a quel tempo frequentava quell'Istituto, si meravigliò del fatto che nel corso dello stesso anno scolastico il Senatore Violante fosse stato invitato ad intrattenersi con gli alunni per ben due volte.

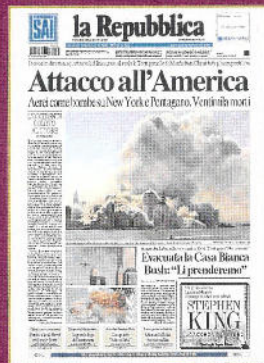
Si era agli inizi degli anni novanta, la vicenda "mani pulite" aveva portato lo scompiglio fra i

# Formare, orientare, ... plagiare

--- di Roald Vento ---

partiti tradizionali ed un certo Berlusconi si proponeva sulla scena politica con un progetto di partito che avrebbe dovuto salvare gli italiani dall'imminente presa del po-

tere da parte dei comunisti. Violante, a quel tempo, non era più magistrato, perchè nel lontano 1979 era stato eletto deputato delle liste del P.C.I.; quegli incontri con



gli studenti del Calvino, quindi, assunsero un sapore marcatamente politico.

Ma che c'è di strano, qualcuno si chiederà? È il tentativo di tenere desta ed alta l'attenzione e la curiosità dei giovani che la società moderna distrae con tentazioni che non hanno nulla a che vedere con la cultura, con l'educazione, con la morale, con la giustizia e in generale con quei valori fondamentali che dovrebbero essere alla base della formazione delle nostre giovani generazioni.

D'accordo, non c'è nulla di strano. Ma non sarebbe meglio che quell'Istituto, fin da domani, ponesse in distribuzione almeno un'altra testata giornalistica di diversa connotazione politica? Non credete che sarebbe stato meglio se a mia figlia, negli anni della sua formazione, fosse stata data l'opportunità di incontrare oltre che a Violante anche un altro "magistrato senatore" non necessariamente nato, cresciuto e allevato con una cultura comunista? Violante, lo sapete, è nato nel 1941 a Dire Dawa in Etiopia, dove il padre, giornalista e comunista, dovette emigrare. La sua vita, anche per questo, ha avuto una forte connotazione politica, legittima, seria ed intelligente, accompagnata anche da una brillante carriera professionale di magistrato e di docente. Ma proprio perchè si tratta e si trattava già allora di un personaggio così fortemente caratterizzato, forse sarebbe stato meglio evitare e non addirittura duplicare.

Ma non è stato così, perchè l'obiettivo, allora come oggi, è di orientare: e quale maggiore presa si può avere se non fra i giovani?

La cultura dominante di sinistra induce i suoi cultori a convincersi che tutto ciò che essi fanno va in direzione dell'esclusivo interesse della collettività, mentre l'agire degli altri, qualunque cosa facciano, è un agire interessato e pieno di secondi fini.

Ad un tale consigliere comunale che in aula accusava i colleghi di altri schieramenti politici di essere troppo interessati ad ottenere questo o quel finanziamento per i quartieri, Fazio ricordò che anche lui, proprio lo stesso giorno, gli aveva insistentemente chiesto un intervento per un'opera da realizzare al Rione Palme; la risposta fu: *io non lo faccio per me, lo faccio per gli abitanti.*

Bene, sta qui il bandolo della matassa; lui, uomo di sinistra, quella forte, radicale, lo fa esclusivamente per alleviare il disagio degli abitanti; gli altri, invece, perchè animati da interessi personali, da intralazzi e da chissà quanti e quali oscuri obiettivi.



RISTORANTE

PORTO TURISTICO

SOLARIUM

## Ospitalità Mediterranea

www.tirrenohotel.com • e-mail: info@tirrenohotel.com

> numero verde 840 500 839

Tel. 0923 571078 - 571500 • Fax. 0923 571109

Via Enea, 37 • 91016 - C/da Pizzolungo - Erice (TP)

# ROCKPOLITIK

a cura di Braccio di Ferro

Il consigliere dei "moderati" Vito Mannina è entrato in conflitto con il sindaco Fazio che lo ha smentito su tutti i fronti. Se Mannina fosse stato un po' più moderato, forse non avrebbe fatto incazzare Mimmo *chi ci rissi: io non condivido nenti di tia, di tuo Fratello e dei tuoi amici. Mannina lu taliau tortu e arrispuiniu: vardati Mimmu, picchi si mi candido motorizzo un comitato elettorale e ti porto drittu drittu o ballottaggio: e poi sarannu cazzi amari per tutti!*

Sul patto di stabilità non rispettato, Fazio si è arrabbiato di nuovo: "Quando ho letto le dichiarazioni del Consigliere Daidone - ha detto - sinceramente mi sono meravigliato, perché non posso credere che le abbia espresse in questi termini, capisco che l'argomento è complesso..." *Fazio, carmati ci arrispuiniu Daidone, picchi i poblemlu ci sumu e si a colpa fu du Luglio Musicali, o da Luà Vitton, o du raggioneri capu chi un sapi ragionari, un ti l'ha pigghiaru cu mia, ma cu tia stesso!*

Pare che l'assessora Lo Curto abbia accettato le scuse degli alunni dell'ITC Garibaldi di Marsala che qualche giorno prima si erano permessi di contestarla. Un'altra Adamo? No, perché Eleonora sa perdonare, Giulia non c'è mai riuscita. A proposito, un'è arrivata, avi assai chi un si viri peri peri. Po' essiri chi morsi?

Nei giorni scorsi è stata presentata a Trapani la rivista "L'isola del tesoro" edita dall'Osservatorio della Politica Turistica Mediterranea. I palermitani l'hanno presentata in pompa magna, dicendo pure che ci rimettono soldini di tasca. Poi si è saputo che l'Osservatorio è finanziato dall'Assessorato Regionale al Turismo e, conoscendo i fatti della regione è facile pensare *chi na pocu l'attrivaro davvero l'isola del tesoro!*

L'industria LAIN potrà continuare a costruire il suo capannone nelle immediate vicinanze del mulino Maria Stella. Infatti, è stato appurato che la presenza dello stabilimento industriale non disturba più l'ambiente - e se lo dicono a Palermo ci dobbiamo credere. Caro Tranchida il gioco è fatto! *U poblema irrisolto però*

*è chiddu di sapiri cu pagherà u dannu fatto fino ad ora?*

Un tavolo tecnico per rimuovere il vincolo idrogeologico che condiziona la vita di Xitta. Lo richiede a viva voce la consigliera Calamia, che continua ad essere la più attiva fra i trenta. Da un po' di tempo opera indisturbata anche in questa frazione che è stata di "proprietà" del collega Franco Briale e che non risulta l'abbia alienata. *Accura, Antonietta, chi Briale però non è comu a Colbertaldo e si i co...si ci giranu di traversu è capaci puru di fariti viriri i surci viridi. Camuffati, cancia capiddri!*

Finalmente Trapani ha (avrà, avremo, avranno ... bah!) il suo piano regolatore. Lo ha "accordato" il commissario ad acta mandato da Palermo con il diapason, perché qui i trenta consiglieri comunali non ritenevano di saperlo "accordare" per una presunta incompatibilità. Cosa ne sarà da ora in poi delle tante lottizzazioni ricueste? *Cu nn'appi nn'appi e cu arristau a peri s'attacca o tram ... oppure, può chiedere gentilmente (!) al CRU di non accettarlo picchi ... non c'è un picchi ... ma a Palermo sannu soccu fari.*

I Ds si avviano ad eleggere il nuovo segretario provinciale e prima dell'assemblea prevista per il 17 dicembre hanno avviato il confronto interno per arrivare ad una candidatura unitaria. Il nuovo segretario, dicono, dovrà lavorare per favorire la nascita del nuovo Partito Democratico. *E poichè stu partitu democraticu non lo vuole nuddu, proprio nuddu, si cerca un'anima pia pronta a sacrificarsi e a pigghiaru puru i primi timpuluna alla prossima tornata per l'elezioni du sinnacu di Trapani e di Erice.*

*A proposito, pari chi hanno individuato u nomi del nuovo segretario: Safina, avvocatu, giovani e beddru. Emergente, forbito, 'ntellettuali. È l'omu giustu di futuri.* Un anno di vita amministrativa di un partito sempre in conflitto, sconfitte elettorali un po' ovunque e tutto è pronto per mettere da parte definitivamente un pericoloso "emergente" che invece, già fra qualche anno, potrebbe dare filo da torcere a tutti.

## Gozzovigliando qua e là

**L'anoressia ha ucciso Ana Carolina Reston.** Modella brasiliana nel portfolio delle agenzie di moda newyorkesi, è morta ad appena 21 anni. L'hanno uccisa l'anoressia e l'abulimia. Al momento del decesso pesava 40 chili, lei che era alta 1,73 metri. La ragazza era stata ricoverata a San Paolo del Brasile, doveva sfilare a Parigi e si era preparata "dimagrendo", mangiando solo mele e pomodori. Gli amici ricordano: non voleva che le si parlasse di cibo, aveva iniziato a farsi curare ma saltava le sedute per paura di perdere il posto di lavoro. Al Sud un bambino su tre è povero



**La povertà in Italia colpisce giovani e anziani.** Nel nostro Paese ci sono quasi 10 milioni fra bambini ed adolescenti, e di questi il 17% vive in stato di povertà. Lo rileva l'Istat. Nelle regioni meridionali (soprattutto Sicilia, Campania e Calabria) il dato, quasi raddoppia: è povero un bambino ogni tre. In Italia i minori detengono l'incidenza di povertà più alta rispetto alle altre fasce della popolazione, superando gli anziani (14%).



**Italiani pessimisti sul futuro.** In Italia una famiglia su tre (circa il 34%) guarda con pessimismo al futuro, molto di più che negli altri Paesi europei. Lo rileva il rapporto Censis-Confindustria, che sottolinea come la ripresa dei consumi in Italia è 'ancora lontana', mentre 'prevale la sensazione di incertezza per l'immediato'. Pessimista è solo il 5% degli inglesi, il 10,4% dei tedeschi e il 19,6% dei francesi.



**Corteo Roma, bruciati manichini.** Esponenti dei centri sociali del Nordest hanno bruciato manichini e bandiere urlando duri slogan durante il corteo a Roma pro-Palestina. I tre manichini-soldati dati alle fiamme erano avvolti da bandiere italiana, israeliana e Usa. Poco dopo, qualcuno ha urlato slogan come '10, 100, 1000 Nassiriya'. Forza Italia ha chiesto al Governo spiegazioni. Parisi della Margherita ha detto: una minoranza di imbecilli e di teppisti.



**Arrestato a Bologna un pedofilo di Potenza.** Cercava di conquistare la fiducia delle sue vittime facendogli ascoltare canzoni di Ramazzotti. Il 41enne è stato 'incastrato' da una 13enne che, dopo essergli sfuggita, era riuscita ad annotare la targa della sua auto. È pure accusato di avere molestato 5 adolescenti, avvicinate nei pressi di due scuole medie della città. L'uomo è stato incastrato grazie anche alle numerose telecamere fisse.



**Scotch per zittire i bimbi.** È ufficialmente indagata per maltrattamenti su minori una maestra di Roma. Due gli esposti finiti nel fascicolo d'inchiesta. Il primo è stato presentato da Telefono Azzurro, informato della vicenda da una telefonata anonima che diede però pochi particolari. Nel secondo, 17 genitori segnalavano più episodi di maltrattamenti che avrebbero subito i loro bambini.



**Uomo e donna impiccati nel Savonese.** Un uomo e una donna sono stati trovati impiccati a Celle Ligure nel levante savonese: sembra si tratti di omicidio-suicidio. La tragedia è avvenuta nei pressi della via Aurelia, in uno stabile abbandonato da 20 anni. Le vittime sembra avessero una relazione che la donna aveva deciso di interrompere.

**In Italia felici 9 anziani su 10.** Da un'indagine campione in 6 città italiane emerge che 9 anziani su 10 si percepiscono "abbastanza o molto felici". Il risultato arriva da una ricerca condotta da Ambrosetti e Irpps (Istituto di ricerche sulla popolazione e sulle politiche sociali). Gran parte degli intervistati ritengono adeguati i servizi loro offerti, mentre l'unico neo riguarda la sicurezza. Le città che li soddisfano di più sono Mantova, Teramo e Roma. Le persone più istruite sono più felici.



# D'oh! I Simpsons col turbante!!!

Conoscete "I Simpsons"? Se la risposta è no, vi consiglio caldamente di guardare qualche puntata di questo divertentissimo cartone animato. "Cartone animato" è una parola che farà forse storcere il naso ai più seri tra i nostri lettori, ma vi assicuro che si tratta di uno dei migliori prodotti televisivi dei nostri tempi, proveniente da quell'Eldorado del consumismo mass-mediatico che sono gli Stati Uniti d'America.

I Simpsons sono ormai molto noti in Italia, soprattutto fra i più giovani. Fa però pensare che questa serie-cartoon venga trasmessa in un orario pre-pomeridiano, quasi a sottolinearne una fascia d'interesse esclusivamente infantile-adolescenziale. E invece si tratta di un prodotto rivolto a chi possiede già quella capacità di "gustare" gli spunti satirici e tragicomici che emanano da ogni cittadino della "felice" Springfield, piccolo paesino della provincia americana in cui è ambientata la vita del protagonista Homer, della sua famiglia e di tutti i personaggi che gli girano attorno.

L'esilarante Homer è un tipo un po' ingenuo, impiegato in una centrale termonucleare, alle dipendenze di un industriale-magnate ricchissimo. La vita del protagonista è scandita dalla frequentazione del bar a bere l'amatissima birra Duff, a mangiar ciambelle e hot-dog. C'è la moglie Marge, fedele e affezionata moglie-casalunga, il figlio Bart, irrequieto e un po' teppistello, la sorellina-enfant prodige Lisa, femminista intellettuale e un po' secchiona, nata quasi "sbagliata" in una delle tante famiglie medie della provincia americana. In un susseguirsi di episodi grotteschi, i Simpsons rappresentano un cinico e brillante affresco umano della società occidentale, non solo americana, una società globalizzata e attraversata dai problemi del multiculturalismo, della perdita dei valori tradizionali, del relativismo. L'occhio con cui si guarda all'oggi è ironico e spesso satirico, a volte sprezzante verso i politici, i divi dello star-system, verso le stesse religioni: il clown yiddish praticante, il sacerdote cattolico disincantato, il droghiere indù e tradizionalista. Ce n'è per tutti: dal direttore scolastico rimasto un po' bambino, al mafioso di città, al poliziotto corrotto.

Ebbene, questo dissacrante cartone animato è di recente approdato in Medio-Oriente, trasmesso da una TV araba satellitare col nome

di "al-Shamshoons". I personaggi han cambiato nome (Homer diventa Omar, Bart è Badr, ecc...), ma ciò che più colpisce è che il cartone animato è del tutto "arabizzato", trasformato, censurato, tagliato e ricomposto per adattarsi alla cultura e al gusto medio-orientali. E' rimasto solo il "d'oh!", esclamazione tipica dell'Homer-pasticcione.

Ciò che più colpisce è la cancellazione dell'ironia sottile e cinica dei Simpsons, trasformati in "bravi-

mettevano in ridicolo il Papa durante i secoli dell'Inquisizione (fatta eccezione per il sarcasmo di

Gioacchino Belli)? E quanti neri, ancora, ridevano dei politici bianchi nel Sudafrica dell'apartheid dominato dai discendenti dei boeri?

Come sempre, più che un fatto di cultura, o peggio di religione, la mancanza di libertà (quindi anche del poter liberamente ridere del potere e delle istituzioni, statali e religiose) è frutto di dittature e di fondamen-

volvesse da oppositore perseguitato dai Fratelli Musulmani a mite e bonario intellettuale decadente. Persino l'Iran oscuro e bacchettonne degli ayatollah ha prodotto nei secoli, oltre a una splendida e florida letteratura, una schiera attuale di scrittori e intellettuali, come la brava fumettista Marianne Satrapi, che dall'esilio ci illustra il suo paese con una vena sarcastica e leggermente amara.

Ricordate ancora Giufà? Lo stolto personaggio di certa narrativa popolare è arabo! Era irriverente verso il potere e la religione, ma la sua vita e le sue vicende venivano tramandate quasi come saggezza.

Nell'Islam, come in tutte le grandi tradizioni culturali, l'umorismo è presente all'interno di una letteratura ricca e feconda. Un grande autore del IX sec., al-Ghaziz, nel suo "Libro degli Avari", citando lo stesso Corano, fa del riso una componente essenziale della vita dell'uomo.

Le polemiche pretestuose sull'Islam violento e "triste" fanno parte di quella corrente di pensiero che invece di sforzarsi di capire le ragioni profonde che hanno permesso al fondamentalismo di attecchire e di conquistare il campo dell'insoddisfazione delle masse arabe, continua a porre il confronto sul piano culturale/identitario, o ancor peggio, su fondamenti religiosi.

Così facendo, si ignoreranno sempre quelle spinte genuine provenienti da quei giovani arabi e musulmani che guardano all'Occidente come a un luogo sì pieno di cinismo e indifferenza nei loro confronti, ma comunque un luogo in cui poter quanto meno affrontare l'argomento "libertà".

L'Occidente cui poter dire: "D'oh! Ci siamo anche noi!"



musulmani". La satira politica diventa mera propaganda e le situazioni più comuni riguardano gli insegnamenti coranici. Financo le donne, che nei Simpsons hanno un ruolo notevole, soprattutto l'acume e la caparbieta femminista, ecologista e intellettuale di Lisa, vengono marginalizzate e addirittura messe a tacere! Ovviamente, il cibo, l'elemento caratterizzante la cultura americana nel cartone, è ben altro: al maiale dell'hot-dog si sostituisce la carne egiziana "halal" (permessa dalle leggi coraniche), alla birra la soda (soft drink di uso comune nel mondo arabo), alla ciambella i biscotti tradizionali Kakh.

Verrrebbe da pensare sempre la solita cosa: l'Islam non sa ridere. Discussione che ha peraltro interessato la nostra televisione nelle scorse settimane.

Poniamola in questo modo: quanti potevano ridere del Duce o del Fascismo durante gli anni '20 e '30 del Novecento? E quanti

talismi religiosi, che vanno di pari passo con i fondamentalismi politici.

L'Egitto laico di Nasser era un esempio di società capace di sviluppare un senso critico di se stessa. La letteratura del primo Mahfuz è ricca di ironia, prima che lo stesso grande premio Nobel in-

**il meglio della spesa**

**ConVè Supermercati**

TRAPANI: Viale Regione Siciliana - Via Villa Rosina - Via Archi  
 PACECO: Via San Francesco NAPOLA: Via Milano Strada Statale

# Cultura e dintorni

## Verità storiche

### “Rocca di cinque torri guernita”

Quali sono le cinque torri di cui si fregia il “sigillo” (lo stemma) di Trapani? L'atroce dubbio ha percorso in questi giorni i Trapanesi e, per loro, i magistrati municipali (difensore civico) e i giornali locali. Un riferimento - ambiguo - consegnato nelle “storie” cittadine ha alimentato il dubbio, che tuttavia si nutre di una non fausta circostanza: la vendita a privati, da parte del Comune (che lo ha avuto in dono), del palazzo Carosio, su cui insiste una torre, da alcuni ritenuta una delle cinque emergenze turrite disegnate nel sigillo.

Ancor più “emergente” è, però, il fatto che nel piano superiore del Palazzo Carosio, dove aveva sede fino ad alcuni decenni fa la Società di Mutuo Soccorso degli Onesti Operai, fondata nel 1863, si conserva un cospicuo fondo di carte e stampe della stessa Società, che potrebbe andare disperso (o distrutto) da chi non avrebbe alcun interesse a conservarlo. Si tratta di una fonte storica di un certo interesse, perché documenta la vita di una istituzione solidaristica tra le più antiche e operose della Sicilia.

Per le torri di cui si parla in questi giorni bisognerebbe soltanto affidarsi alla testimonianza del solito Giovan Francesco Pugnatore, fedele interprete della tradizione cittadina sulla base dei documenti da lui consultati nell'Archivio comunale e sul ricordo dei più anziani abitanti di



Trapani. Ecco, di seguito, quanto è scritto nella Istoria (1591):

*“Siccome la città di Trapani essendo quadrangolarmente formata quattr'angoli aveva, così eziandio è commune opinione di tutti che ciascheduno di loro fosse per suo presidio stato di una torre munito, se ben dei loro nomi non si ha ora alcuna notizia, fuor che di quella de' Pali <...>*

*Che questi angoli poi dovesero esser di dette torri muniti, ne mostra quasi un aperto segno quella forma di rocca, di cinque torri guernita, che questa città, così nel sigillo, come in altri*

*convenevoli lochi, usa, oltre alla falce, per propria e particolare sua insegna; per aggiungersi (secondo è opinione d'alcuni) alle quattro torri predette quell'altra ancora che incontra la porta grande di santo Agostino è posta tra la conserva dell'acqua del fonte, che quivi di fuori veniva, e quella schiera di case che quindi a filo inverso l'arsenale si stendono. Benché però altri (e forse con più ragione) credano che la quinta torre della insegna predetta sia quella della Columbaia...”.*

I quattro angoli muniti di torri erano, fino alla espansione urbanistica verso la punta estrema della falce attuata col piano iacobita del 1296, il Castello di terra e la torre dei Pali a levante, e gli angoli della muraglia che, a settentrione e a mezzogiorno, chiudeva a ponente (lungo l'attuale via Torrearso) i quartieri Casalicchio e San Nicolò. Giacomo d'Aragona, con l'espansione a ponente della città, eliminò la muraglia interna, mentre

alle torri poste a levante della città furono aggiunti in epoca successiva i “cavallieri”, bastioni necessari alla difesa militare per l'introduzione delle artiglierie: *“Re Giacomo cinse d'ogn'intorno la Ruga nova et il Palazzo di quelle muraglie che insino al presente vi sono; ma però senza i cavallieri, essendo eglino opera di tempi moderni, avendo egli solamente ogn'uno dei quattr'angoli (che da tutte le mura predette si formarono) d'una torre munito. Tutte le quali <torri> dapoi furono dalla fabrica dei detti cavallieri occupate”.*

Ancora alla fine del secolo XVII, Vincenzo Nobile - autore di un ponderoso zibaldone di notizie su Trapani - indicava le cinque torri in questo modo: *“la prima delli palij dietro S. Pietro, la seconda del Castello di terra, la terza nella cantonata della Badia nova, la quarta presso S. Agostino, la quinta la Columbaia”*, identificando nella terza e quarta torre i residuati dell'antico sistema turrito.

8

SEIKO  
KINETIC



VALENTI  
Gioielli

Via Fardella, 288 Trapani  
Tel. 0923.872300



Stereotipi e luoghi comuni sono nel lessico politico e giornalistico comodi *pass-partout* per tentare di interpretare la complessità delle dinamiche interetniche che oggi attraversano le nostre società. Mai come oggi i temi, da sempre al centro degli studi sociologici e antropologici, sono diventati materia di analisi e di divulgazione di massa, occupando ampi spazi nelle tribune mediatiche e perfino la ribalta delle campagne elettorali e dei programmi dei partiti. Si pensi solo alle accese discussioni intorno alla civiltà europea, alla malintesa difesa dell'identità culturale del vecchio continente, a certe rozze critiche al relativismo etico. Etnocentrismo ed eurocentrismo sembrano con forza riproporsi in forme nuove nel restaurato contesto di un neoimperialismo culturale prodotto dall'Occidente.

Ci sono, in tutta evidenza, riconoscibili ragioni politiche, raffinate strategie di geografia economica che spiegano perché il pensiero di un Huntington abbia finito col prevalere su quello di un Lévi-Strauss, perché si è preferito nell'analisi delle culture privilegiare le differenze etniche piuttosto che le affinità storiche, i particolarismi nazionali o religiosi piuttosto che gli elementi universalmente umani. In tutta questa vicenda le religioni, l'enfasi nella loro riproposta in funzione di una riscoperta identità culturale, l'ostentazione dei simboli della fede d'appartenenza sembrano aver assunto un ruolo davvero centrale, uno spazio pervasivo e totalizzante. Il ritorno del primato dei valori religiosi sulla scena politica e nella vita pubblica supplisce alla crisi delle ideologie, allo sbiadimento dei principi illuministi, all'indebolimento dei fondamenti laici delle democrazie.

Di politica e di religioni, del perverso irretirsi del loro rapporto, ha parlato Stefano Allievi in occasione della quarta conferenza organizzata il 10 novembre scorso dall'Istituto euroarabo a Mazara del Vallo. Sul tema *Islam d'Italia, Islam d'Europa* lo studioso, che insegna Sociologia all'Università di Padova, ha sviluppato un'interessante trama di argomentazioni, sulla scorta degli esiti scientifici dei suoi studi e delle sue ricerche più che decennali, nonché delle sue lunghe esperienze di contatti e frequentazioni con il mondo musulmano. L'incontro-dibattito, offerto alla città che ospita da più di trent'anni una comunità di immigrati tunisini, è stata occasione di riflessione straordinariamente preziosa.

## Musulmani di carta, musulmani di carne

--- di Antonino Cusumano ---



Non c'è chi non avverta oggi il bisogno di conoscenze e di ragionamenti equilibrati, intorno ad un problema che troppo spesso è oggetto di disinformazioni e di atteggiamenti emotivi e irrazionali. Nel distinguere tra "musulmani di carta" e "musulmani di carne", Allievi ha voluto sottolineare come nel ro-

Nel ripercorrere la storia della presenza islamica in Europa, Allievi ha individuato una forte cesura già a partire dagli anni Settanta, quando si cominciarono ad attuare politiche di restrizioni alle frontiere e i musulmani scoprirono di essere musulmani, prima ancora di essere tunisini, marocchini o egiziani, e

**L'ostentazione dei simboli della fede d'appartenenza sembrano aver assunto un ruolo davvero centrale, uno spazio pervasivo e totalizzante. Il ritorno del primato dei valori religiosi sulla scena politica e nella vita pubblica supplisce alla crisi delle ideologie, allo sbiadimento dei principi illuministi, all'indebolimento dei fondamenti laici delle democrazie**

vente e controverso dibattito su Islam e Occidente pesi una congerie di rappresentazioni ideologiche funzionali alla costruzione degli Altri a nostra immagine e somiglianza. Così ci piace associare all'idea che abbiamo dei musulmani le icone convenzionali dell'uomo prostrato che prega e della donna velata e sottomessa; mentre cresce in mezzo a noi una pluralità di esperienze umane e culturali, destinate a europeizzare l'Islam piuttosto che a islamizzare l'Europa. Se è vero che oggi l'Islam è in Occidente (e forse lo è sempre stato), sta nascendo un Islam ormai già d'Occidente, un Islam d'Italia e d'Europa.

tirarono fuori quel Corano che prima tenevano pudicamente dentro le valigie. L'Islam vissuto nei Paesi d'origine nelle modalità irriflesse della tradizione canonica e popolare, in Europa tende a secolarizzarsi o piuttosto a reinventare una nuova teologia, a interrogarsi sulla propria identità. "Non si diventa europei senza conseguenze", ha affermato Allievi. I giovani immigrati che leggono il Corano in francese o in inglese producono una originale riflessione su nuove forme di interpretazione della religione musulmana, sono impegnati a elaborare risposte diverse alle domande dei loro padri, orizzonti e bisogni culturali maturati all'interno dei pro-

cessi transnazionali di contaminazione.

In Italia, ha precisato Stefano Allievi, non c'è un islam metropolitano, ma piuttosto locale, "dialettale", essendo l'immigrazione maghrebina in gran parte disseminata nei piccoli centri, nelle realtà urbane più periferiche. La forza di attrazione delle grandi città non ha sostanzialmente esercitato alcuna rilevante influenza sulla direzione dei flussi e la dimensione areale del fenomeno sembra confermare la specificità della distribuzione frammentata delle comunità musulmane nel nostro Paese. Mettendo insieme le vicende umane e le storie di ciascuna esperienza migratoria si evita il rischio di occultare entro categorie astratte le esistenze degli immigrati, di oggettualizzarne i vissuti, di reificarne le identità. Si può allora comprendere quanta discrasia spesso ci possa essere tra i temi del dibattito pubblico a livello nazionale e la percezione quotidiana dell'immigrazione in ambito urbano, tra le problematiche teoriche e ideologiche che produciamo nei nostri discorsi da un lato, e le azioni, dall'altro, le pratiche, i gesti con i quali ogni giorno sono tessuti i fili invisibili dei vincoli, dei legami, delle relazioni e delle negoziazioni tra immigrati e autoctoni.

Quell'Occidente a forma di Pera (secondo la felice ed arguta espressione usata da Allievi), che si rappresenta debole e minacciato da disegni complottistici, è in realtà un'invenzione, una fola, un espediente politico. "Abbiamo bisogno di parlare di islam perché abbiamo bisogno di parlare di noi". La verità è che noi occidentali e loro musulmani siamo imprigionati nelle spire di una grottesca maschera mediatica che ci ha trasformati senza accorgercene in caricature tragiche gli uni agli altri, gli uni degli altri, sotto il mantello ideologico di quello "scontro di civiltà", che rischia di diventare una tragica profezia destinata ad autorealizzarsi. Alla fine scopriamo che i musulmani non sono altro che gli agenti involontari di una radicale autoanalisi interna al mondo culturale occidentale, configurandosi come una sorta di alter ego, gli interpreti di quell'alterità di cui ha bisogno ciascuna identità, anche la più estrema e irriducibile. Alla fine potremmo paradossalmente ripetere quanto Flaubert diceva di Madame Bovary: "Madame Bovary, c'est moi", "Madame Bovary sono io". Del resto, non è forse vero che nella scoperta dell'Altro non si conosce altra cosa che se stessi?



# Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali turistici e sociali "Gesualdo Bufalino" di Trapani

## Si chiude un'intensa attività di stage

### In Marocco i "mediatori interculturali"

Conoscere il diverso per favorire rapidi processi di integrazione. Dopo degli stage a Trapani al Centro accoglienza immigrati Badia Grande, Caritas Sportello Immigrati, all'Acli-Accoglienza Immigrati, gli alunni della IV AS hanno effettuato uno stage in Marocco. Nel paese magrebino i ragazzi, guidati dalla tutor professoressa Giuseppa Badalucco, docente di Psicologia, sono venuti direttamente a contatto con una realtà che è lontana non solo geograficamente, ma anche e soprattutto come mentalità. Una immersione in un contesto "altro" che è servito a conoscere il "diverso", a comprenderne (anche se questo non significa obbligatoriamente condividere) le ragioni, a toccare con mano un modo di vivere che, in particolare con il nostro essere sici-



I ragazzi della 4ª AS, in Marocco, in visita alla scuola di El Jadida

liani, ha dei punti in comune. Nel corso dello Stage i ragazzi Barbara Antonina, Bonanno Ornella, Canino Valeria, Di Via Valeria, Giubaldo Stefania, Laudicina Rosina, Menfi Enrico, Perino Claudia, Poma Stefania, Scaduto M. Stella, Schifano Maria, Sugameli Lucia e Tartamella Anna, hanno conosciuto un po' la macchina burocratica del Marocco per quanto riguarda l'autonomia locale (stilando una convenzione con il comune di Casablanca) e l'impiego (stage all'Anapec, equivalente alla nostra agenzia di collocamento), l'articolazione scolastica pubblica (scuola elementare e Istituto alberghiero) e privata (network istituto IGMA), di El Jadida, ed ancora un centro di accoglienza per i minori a rischio (abbandonati o figli di genitori reclusi o tossicodipendenti). E in campo gastronomico (ma anche in tema di accoglienza) è stata particolarmente interessante l'esperienza fatta a casa di due famiglie marocchine che ci hanno ospitato, la prima per una cena a base di cous-cous, l'altra per un the alla menta, bevanda nazionale. Attenzione e cura per la pulizia (sfatando quindi un luogo comune sulla igiene dei nord africani) è stata riscontrata nelle scuole private che ospitano corsi di formazione professionale. Gli allievi hanno avuto modo inoltre di visitare il mega suk di Marrakech, (affollato di venditori e vedere come anche la tradizione popolare può diventare oggetto di economia) e constatare di persona il forte sentimento religioso della popolazione (il venerdì hanno visto migliaia di marocchini per strada con sotto braccio il tappetino delle preghiere appena utilizzato nella Moschea dove si erano recati per le celebrazioni collettive). In definitiva, una grande esperienza formativa che è servita ai ragazzi per meglio conoscere "l'altro" e rispettarlo, esperienza che tornerà utile a quanti riusciranno a trovare un lavoro di "mediatore interculturale", trait-d'union tra mondi diversi per cultura, usi, tradizioni e religioni, ma che hanno in comune il soggetto protagonista di ogni popolo, l'uomo.

### Analisi e controllo della gestione aziendale

Quasi un full immersion per i ragazzi della classe 4ª "A" Gestione Aziendale che hanno effettuato ben 120 ore di stage in alcune delle maggiori e prestigiose imprese della provincia, dalla Carlo Pellegrino & C. S.p.a. di Marsala, alla C.A.M. S.r.l. di Trapani, alla Layer Electronics S.r.l. di Trapani. Un percorso arricchito da stage tenuti dagli Studi di consulenza aziendale "Monterosso e Associati", "Consulting 5", "Catalano", "D'Antona", tutte di Trapani, oltre allo Studio di contabilità e servizi aziendali "Antoconsulting" di Fulgatore. Un percorso ultimato con alcune visite aziendali presso le cantine Zonin di Gambellara, in provincia di Vicenza, Cantine Soave in provincia di Verona e Socotherm di Adria. Il gruppo degli alunni, guidati dal professor Ugo Piccione, è composto da Agliano Alessandro, Balistreri Silvestro, Cavalieri Vanessa, Ciaravolo Letizia, Crescenti Rosa, Croce Giuseppe, Grammatico Irene, Gucciardo Anna Elisa, La Colla Simone, La Grutta Maria, Mazzeo Dajana, Montaperto Giuseppe, Orlando Marianna, Orlando Sabrina, Pellegrino Alberto, Perrone Simona, Pisano Jessica, Pisciotto Leonardo, Romano Antonietta, Signorello Giuseppa, Todaro Maria Concetta, Valenti Daniele, Virgilio Salvatore.



### Esperto in web design ed e-commerce

Attività di stage anche per la classe 5ª "A" Gestione Aziendale che l'ha effettuato presso le seguenti aziende: Ps Advert di Paolo Salerno, una delle più attrezzate aziende trapanesi che opera nel mondo del web e la Sicily on net. La classe, composta da Aloisio Erminia, Arini Ida, Barletta Mariangela, Bruno Massimo, Cannone Caterina, Catalano Vita, D'Amico Alberta, De Filippi Leonardo, Di Giovanni Concetta, Di Maggio Debora, Figueccio Monica, Filaccia Francesco, Manzo Caterina, Naso Sabrina, Palmeri Alessandra, Sammaritano Serena e Sardo Valentina, ha appreso come creare ed aprire un sito web con animazione. Le lezioni, tenute dal web master Giuseppe Sansica, creatore e gestore di decine di siti web, sono bastate abbastanza apprezzate dal gruppo classe. Inoltre, gli alunni sono stati impegnati nella redazione di documenti contabili, cimentandosi poi nella gestione d'impresa con applicativo IFS (Impresa formativa simulata). Il progetto è stato redatto e curato dal professor Antonio Damiano.



10

## Scuola, ma non solo

**Grazie ai Por europei i ragazzi del "G. Bufalino" sono stati impegnati in stage in Italia e all'estero. Formare professionalità qualificate è l'impegno di una scuola sempre più radicata nel territorio**

### Stage a Rimini sul turismo congressuale

Varia ed articolata l'attività di stage diretta dalla professoressa Teresa Liotti. I ragazzi sono stati impegnati sia in occasione di manifestazioni ed eventi, sia in attività di incoming turistico e di front-office. In particolare hanno collaborato con l'Unione delle Maestranze durante gli atti preliminari della America's Cup (la Louis Vuitton Cup) e durante la Settimana Santa. I ragazzi hanno poi operato nel corso del convegno medico Art, del convegno nazionale Cidec, del seminario di studi della Rete degli Istituti Professionali della Provincia di Trapani. Interessante iniziativa è stata quella che li ha visto collaborare con il Basket Trapani per tutta la stagione agonistica 2005/2006. A conclusione dell'attività di formazione, la classe ha svolto uno stage di quaranta ore presso la Welcome di Rimini, confrontandosi così con una diversa realtà



turistica anche attraverso visite aziendali presso strutture quali il Grand Hotel di Rimini (celebrato in diversi film - in particolare in quelli di Federico Fellini), il Convention Bureau e l'Ente Fiera di Rimini. Al progetto sono stati interessati Augugliaro Veronica, Biondo Marina, Calabrò Marisa, Ciulla Irene, Cracchiolo Caterina, Craparotta Carmela M., D'Aleo Lucia, Di Santeodoro Deborah, Guadalupi Monica, Marino Innocenza, Messina Vanessa, Milana Giusy, Mineo Elena, Pisciotto Concetta S., Tedesco Giuseppe. Una esperienza sicuramente interessante attuata in un contesto che da sempre è riferimento del turismo ricreativo e congressuale, visto che la Riviera Adriatica è dotata di strutture capaci di ospitare grandi eventi e congressi con un folto numero di partecipanti. Una realtà che purtroppo è assente nella proposta turistica provinciale e regionale (salve poche eccezioni) ma che rappresenta un grande segmento dell'offerta turistica, un settore lavorativo al quale aspirano i ragazzi che hanno effettuato questo stage.

Il gruppo di progettazione era composto dal professor Carmelo Fodale, Dirigente Scolastico, (che ha sovrinteso a tutti i progetti POR approvati per il 2005), dal Dott. Antonino Siro Brigiano, Direttore Tecnico Adv Panfalone Viaggi e dalla professoressa Teresa Liotti, Docente di Economia e tecnica delle aziende turistiche. Una iniziativa che è stata mirata a ottimizzare l'esperienza ed accrescere la professionalità, fornire ampie conoscenze sul contesto in cui si opera e conoscere le principali procedure utilizzate in azienda.

## "Tuttoscuola" afferma che in Italia solo il 54% dei docenti è laureato

Solo il 54% degli insegnanti italiani è laureato. È quanto afferma *TuttoscuolaNEWS*, la newsletter settimanale di *Tuttoscuola*. "Se il futuro del Paese, come afferma Mario Draghi, è nella scuola e nel livello di istruzione degli italiani, -dice *TuttoscuolaNEWS*- a maggior ragione, gli insegnanti dovrebbero avere una formazione al top". Invece la Ragioneria Generale dello Stato, in base ai dati del consuntivo 2004, dice che i docenti di ruolo laureati erano nel 2005 solamente il 54,2%.



P.O.R.  
Sicilia



Regione Siciliana  
Dipartimento  
Pubblica Istruzione



Commissione  
Europea

### MISURA 3.06 AZIONE D.

"Percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle scuole superiori, da realizzare preferibilmente nei Centri risorse contro la dispersione scolastica"

### Tecnico per organizzare e gestire gli Eventi

La Welcome di Rimini ha ospitato lo stage cui erano interessati gli alunni che hanno frequentato il corso per "Tecnico per l'organizzazione e la gestione di eventi". Si tratta di una figura professionale sempre più richiesta nel mercato del lavoro, sia nel settore turistico che nel nostro territorio è in continuo sviluppo, sia in altri settori. Questa figura trova ampio impiego nella progettazione, nell'organizzazione, e nella gestione di manifestazioni varie. L'attività prevede: pianificazione di immagine, gestione della comunicazione (stampa, media, web etc.); prenotazione hotel e viaggi, scelta location e strutture; gestione dei trasporti, dell'accoglienza (hostess e steward) e servizi di interprete; allestimento di strutture, palchi scenografie etc.; gestione della contabilità, budget, segretariato. Una figura che sia in grado di organizzare attività di supporto e di tempo libero favorendo la partecipazione, la comunicazione, la socializzazione, la capacità di recuperare e fare esternare le capacità espressive del singolo e dei gruppi e di facilitare i rapporti dell'individuo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. Una figura professionale che può lavorare sia come dipendente all'interno delle diverse strutture, sia come libero professionista su specifiche attività o progetti. Precedentemente a Rimini, il gruppo aveva effettuato degli stage a Trapani a "Casa Sicilia- Slow Food" per la Vuitton Cup e alla manifestazione "Bon Ton" tenutasi alla Tonnara di Bonagia. A gestire lo stage la professoressa Gabriella Azzarà tutor della classe composta da Adamo Filippa, Amato Giusy, Barraco Anna Maria, Bono Valentina, Cammarata Monica, Campaniolo Angela, Castiglione Sonia, Coppola Giusy, Lo Buc Caterina e Toldaro Sebastiano.



Gli alunni della 5ª AT a Rimini durante lo stage

Dato in beneficenza l'olio di un bene confiscato alla mafia

## Diamo il terreno in gestione ai giovani

Un uliveto, con circa 40 alberi, confiscato alla mafia, è stato recentemente affidato al Comune di Erice dalla Prefettura di Trapani. Il Sindaco Ignazio Sanges, ha destinato il ricavato del raccolto in beneficenza. "La cosa più importante, ha detto, è che un bene della mafia sia stato riconsegnato alla collettività ed i suoi frutti siano ridistribuiti a quella parte più bisognosa della comunità." Noi aggiungiamo che sarebbe bene ed utile che questo terreno ed altri beni espropriati, venissero affidati a giovani in cerca di lavoro, al fine di avviare una attività imprenditoriale.

# A proposito

# di gusto ...

a cura di *Yvonne Vento*

## Peccati di gola

Il mito dell'Immacolata si celebra proprio nel periodo dell'Avvento del Natale, l'attesa messianica di Cristo, infatti, è il momento liturgico più adatto al culto della Madre Santa ed immune dal peccato originale.

Nella Chiesa d'Oriente si celebrava già molti millenni prima rispetto all'Occidente che la proclamò soltanto nel 1854 con Papa Pio IX. La dottrina della Redenzione operata in virtù del sacrificio di Cristo, appariva minata dall'eccezione concessa alla Santa Madre, distruggendo l'universalità della regola del bisogno alla Redenzione.

Fu il Francescano Duns, ad adottare la teoria di una redenzione preventiva, che preservava Maria dal peccato originale in previsione dei meriti del suo Figlio Divino.

Nella Bibbia si parla molto di peccato quale condotta considerata riprovevole o illecita, in contrasto con i principi; la Chiesa così lo definisce: "mancanza contro la ragione, la verità, la retta coscienza ... a causa dell'attaccamento a certi beni". San Tommaso distingue i peccati a seconda che fossero dettati dalla debolezza, dalla malizia o dall'ignoranza. Nella scrittura greca il verbo "amartano" usato per "peccare" significa proprio sbagliare strada, mancare il bersaglio.

La Chiesa elenca sette Peccati Capitali tra cui la gola. Certo il peccato di gola si collega perfettamente a quello Originale; forse Eva non riuscì a resistere al profumo delizioso di quella mela, decise per il male o semplicemente per il libero arbitrio di potere decidere tra il bene e il male. Bisognerebbe accetta-

re la teoria Aristotelica per cui si mangia per vivere e non si vive per mangiare, ma mangiare significa anche gioia di condividere un pezzo di pane, è comunione, tant'è che Comunione è mangiare ed è uno dei verbi più ricorrenti nelle Sacre Scritture.

Non giustificiamo piuttosto gli



eccessi come quelli di un digiuno religioso che rasenta l'anoressia o dell'opulenza tipica della società del benessere e dei consumi magistralmente dipinta dal regista Ferreri ne "La grande abbuffata" in cui un gruppo di Buongustai decide di suicidarsi mangiando per liberarsi da una vita che sembra non avere alcuno scopo: è la società che finisce per distruggere se stessa.

"La golosità è una strada che porta dritto alla lussuria.... Per questo luterani, calvinisti e altri aspiranti alla perfezione cristiana mangiano male. I cattolici, invece, che sono rassegnati al peccato originale e alle debolezze umane ... sono talmente più flessibili nei confronti della buona cucina da avere coniato

l'espressione «boccone del prete» per definire una pietanza deliziosa".

Ed ancora Isabel Allende "Dopo la morte di mia figlia Paula, trascorsi tre anni a tentare di escorcizzare la tristezza con rituali inutili .... Non so ricostruire con precisione il momento in cui ricomparvero le prime pennellate di colore, ma quando ripresi a mangiare, capii che ero prossima alla fine del lungo tunnel del dolore.....".

cucina e sono consapevoli del fatto che le arancine è più facile acquistarle che prepararle in casa.

Chi volesse invece cucinare un buon risotto ricordi che è meglio utilizzare la qualità *Arborio* o *Carnaroli* che assorbono facilmente il liquido di cottura, conferendo al piatto la sua caratteristica consistenza cremosa. Se non potete prestare sufficiente attenzione nel corso della preparazione, allora scegliete la qualità *Perboiled* versando il brodo in una unica soluzione e completando la cottura in forno.

Il riso conta diverse varietà ma due sono le specie: la *japonica* dal chicco tondeggiano tipico della produzione italiana, che libera l'amido in cottura così che i chicchi tendono a legarsi; quello *indica* dalla forma allungata, tipico dei paesi asiatici che permette cotture che mantengono i chicchi ben separati.

I metodi di cottura sono diversi: il *classico bollito* dal sapore delicato e leggero; al *vapore* tipico del medio oriente, ottimo per contorni; il *pilaf* di origine turca, cotto al forno, ideale come contorno nei piatti a base di carne, pesce o verdura.

Imparare a nutrire lo spirito smarrito, confuso ed impaurito dall'era della mortificazione dell'individualità, della competitività distruttiva, del soffocamento dei buoni sentimenti è una impresa difficile ma che bisogna tentare; nutrire la nostra carne con piccoli piaceri, sapori, odori, sensazioni, è altrettanto necessario. Soltanto ascoltando gli echi dei piccoli piaceri, come quello della tavola, possiamo risvegliare la nostra anima, rammentare la ritualità dimenticata, ritrovare noi stessi e gli altri.

A proposito di ritualità sarà di riso che parleremo in prossimità della festa di Santa Lucia. Non vi propongo nessuna ricetta che non possa già trovarsi in qualsiasi libro di

In Italia ed in Francia fino all'Alto Medio Evo il riso era utilizzato soprattutto per la preparazione di medicinali e dolci; qualità quali il *riso Selvaggio* e quello di *Venere nero* hanno dato vita a ulteriori accostamenti di sapore e a piatti innovativi. Non dimentichiamo infine che la pianta del riso è la protagonista di antichissime leggende orientali; considerata dono degli Dei, le è stato conferito un valore sacrale e ciò non deve stupirci ma, rammentarci la sua importanza nella battaglia quotidiana contro la fame di milioni di popolazioni del mondo.

## A. G. B. costruzioni S.r.l.

Trapani - Via Seudaniglio, 19  
Tel. 0923 593073 Fax 0923 542887

**Vende in C.da Guarrato (TP)**  
Via Marsala, angolo Via Quartana

**villette singole con 500 mq. di giardino,**

**lotti singoli di terreno con progetto approvato per la realizzazione di villetta**





Avvicinarsi all'Antiquariato

di CINZIA CORRAO

Il mobile Impero in Italia

Lo Stile Impero italiano conobbe una vita straordinariamente lunga, tanto da essere continuamente realizzato fino al 1850 e oltre.

La mobilia italiana del primo Ottocento ha uno sviluppo stilistico che procede, se così si può dire, lungo binari paralleli. Mentre il primo rievoca direttamente il gusto Impero imposto da Parigi, il secondo, più originale, ma non di altissimo livello, elabora i modelli francesi secondo le tradizioni locali. Rispetto ai modelli francesi il tono della produzione italiana appare meno fastoso per la mancanza di quella ragione celebrativa che è, invece, costante per gli obanisti parigini.

Anche se in Italia il fiorire di mobilia, in sintonia al gusto Impero francese, abbia di fatto conseguito una penetrazione capillare e trasversale, giungendo ad arredare l'abitazione di ogni strato sociale, si rileva un'arretratezza tecnica che in molti casi non permette di differenziare esemplari costruiti tra gli anni settanta-ottanta del Settecento da esemplari realizzati tra gli anni trenta dell'Ottocento.

Se dal punto stilistico i mobili Impero italiani appaiono sostanzialmente uniformi al gusto francese, alcune significative differenze si possono cogliere nelle particolarità tecniche, negli elementi ornamentali e infine nella scelta, più economica e più sobria, delle materie prime.

Per il mobile impero, i legni più utilizzati in Italia sono il ciliegio ed il noce, quelli lastronati sono più diffusi di quelli in massello.

Per tutto il primo quarto dell'Ottocento nella nostra penisola si continuò a vestire gli scheletri dei mobili con lastre di radica (in noce e solo di rado in mogano), i tagli lignari continuano ad essere effettuati con seghe ad acqua o manuali, le serrature sono ancora del tipo a fer-

ro forgiato, con scatola larga e sarata, le schiene continuano ad avere fasciame ad assicelle verticali, solo di rado si segnala presenza di controsoffitti, le guarnizioni metalliche sono in ottonella stampata entro calchi lignei e poi rifinite a mano o godronate e lievemente lumeggiate a oro, di gran lunga meno costose delle preziose finiture francesi.

Ciononostante la mobilia realizzata in Italia è comunque di ottima fattura, e in taluni casi si segnala per qualità elevata, come nei casi di Parma, Piacenza e Lucca (dove era attivo l'ebanista Youf alla corte di Elisa Baiocchi Bonaparte). Tipico esemplare è il comodino lastronato in pedule di noce con piano in marmo, erme e piedi a zampa di leone, in perfetto stile francese laccati a finto bronzo.



Mentre nella produzione francese sono presenti le leggere e belle filettature metalliche e una decorazione bronzata, in quella italiana l'uso del bronzo è più misurato e di solito sostituito con elementi in legno intagliato e dorato.

Nella produzione minore, priva di simboli imperiali e modesta nelle decorazioni, sono presenti solo la bella linea rigida e sicura e la grande pulizia dei piani lisci senza cornici e modanature. Talora la semplicità di questi pezzi, costruiti all'ombra dello stile ufficiale, unita alla severa e rigorosa impostazione di linee, raggiunge risultati di grande bellezza. La produzione italiana, e non solo questa, prolunga il gusto neoclassico ben oltre il 1830 con temi e modelli, specie nel mobilio più diffuso, che si rifanno tanto a Luigi XVI quanto al Direttorio e all'Impero. Di conseguenza è difficile datare i pezzi minori con esattezza; spesso sono minimi particolari che rivelano se la fabbricazione è Ottocentesca o Tardo Ottocentesca.

Primafila

La novità assoluta "Opéra Comique" con la regia di Antonio Calenda, inaugura la XIV Stagione di Prosa del Luglio Musicale

Martedì 12 Dicembre alle ore 21.00 "Gioacchino Rossini in scena per il Luglio Musicale"

Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina sono i protagonisti di "Opéra Comique", spettacolo comico musicale per la regia di An-

tonio Calenda coprodotto dal Teatro Stabile di Catania e dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, in scena a Trapani al Teatro Tito Marrone c/o l'Università

per l'inaugurazione della XIV Stagione di Prosa del "Luglio". Ambientato fra Napoli e Parigi, lo spettacolo rende omaggio alle due forme teatrali per eccellenza della cultura italiana, l'opera lirica da un lato e la comicità popolare dall'altro, sullo sfondo della vita di Gioacchino Rossini, con il suo mito, la sua poesia e la sua musica.



La vicenda, collocata negli anni trenta dell'Ottocento, racconta l'incontro fra il compositore de Il Barbiere di Siviglia che vive a Parigi ormai a riposo dall'attività creativa e due siciliani partiti alla volta della capitale europea nella speranza di recuperare una preziosa partitura composta segretamente dal Maestro e di cui tanto si mormora negli ambienti teatrali italiani.

I due si intrufolano in casa del compositore ed assunti in qualità di cuochi sperano di venire in possesso della partitura. Da qui prende corpo una gustosa commedia dal sapore popolare.

**ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE**  
TEATRO DI TRADIZIONE  
Teatro "Tito Marrone" c/o Università  
14ª STAGIONE DI PROSA 2006/2007

**TUCCIO MUSUMECI e PIPPO PATTAVINA**  
**OPERA COMIQUE**  
Appuntato Carlo Rossini di Napoli Parla - di un testo di Antonio Calenda  
Regia Antonio Calenda  
Musiche Giuseppe Bellincioni - Costumi Elena Moretti  
Pubblicazione Teatro Stabile di Catania  
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia  
Martedì 12 dicembre 2006 ore 21.00

**Maria Scaccia - Debora Capriglio**  
**UN CURIOSO ACCIDENTE**  
Ovvero  
di Carlo Goldoni in occasione del bicentenario della nascita  
Regia Renzo Andò  
Scenari Andrea Bianchi, Laura Fortini - Costumi Antonia Petrelli  
Colori Rosanna Caporaso, Maria Palera  
Arazzature Pierluigi, Compagnia Parlar  
con la partecipazione di Riccardo Sella  
Pubblicazione Compagnia Stabile - Teatro di Sicilia - Ciri Diemona  
Venerdì 12 Gennaio 2007 ore 21.00

**LA LOCANDIERA** Overture  
di Carlo Goldoni in occasione del bicentenario della nascita  
Regia Giancarlo Cobelli  
con Maria Mery, Francesco Biondi, Paolo Russo,  
Mirella Cavigli, Alessandra Cal, Fiorenza De, Andrea Biondi,  
Antonio Ferri, Vincenzo Rialto, Pippo Scaria, Antonio Sergio  
Pubblicazione Teatro Stabile di Catania - Teatro Stabile del Veneto  
Martedì 30 Gennaio 2007 ore 21.00

**TRUCILE-GLOWING in SIT** Overture di Giuseppe Verdi  
di e con Antonio del Valle, Benedetti Gossain, Fedor de Palloa  
Pubblicazione Teatro in the City  
Lunedì 12 Febbraio 2007 ore 21.00

**Corrado Tedeschi - Corinne Bonuglia**  
**SABRINA** Overture  
di Saverio A. Taylor  
Regia Massimo Marini  
Adattamento di Gianni Parisi  
Collaborazione di Riccardo Palombini  
Scenari Pierluigi Biondi, Sabina J. Di Santis/Levi  
Costumi Alessandro Sant'Anna  
Musiche originali Giuseppe Mascetti  
con Renato Cortini, Mirella Cavigli, Andrea Carli  
con la partecipazione di Betty Palombini  
Pubblicazione La Gioia Gioia Produttori e Antonio Melodoro  
Lunedì 19 Febbraio 2007 ore 21.00

**Ennio Marcollo**  
**GARTA DIVA**  
Introduzione Oreste di Enrico Marchetti e Scatena Henkelmann  
Produzione Theatre in the Way  
Giovedì 8 Marzo 2007 ore 21.00

**8 DONNE E UN MISTERO**  
Overture di Robert Thomas  
Regia Claudio Straniero  
Scenari Francesco Scandale - Costumi Cal Metello  
Musica di vari compositori francesi: Claude  
de Lorraine, Claude Lully, Goussier, Clary, Sandra Mila, Eric Robin,  
Madia Rovello, Maurice Strakosky, Thomas Senni, Sara Secchi  
Pubblicazione Compagnia Teatrale di Caltanissetta  
Martedì 13 Marzo 2007 ore 21.00

**Arnoldo Foa e Sita Basso**  
**SUL LAGO DORATO**  
Overture di Ernest Thompson  
Introduzione e adattamento di Marco Marano  
Regia Maurizio Parisi  
Scenari e costumi Arnaldo Buzzi - Musiche Roberto Proccacci  
con Luciano Giordano e Valerio Sestini  
Pubblicazione Roma, Cultura de La Provincia  
Venerdì 30 Marzo 2007 ore 21.00

**Enzo Ghinazzi e del PUPO**  
**IL GRANDE CROUPIER**  
Overture e musica di Enrico Gonnella  
con la collaborazione di Francesco Ample  
Musica di vari compositori francesi: Claude  
de Lorraine, Maurice Strakosky, Thomas Senni, Sara Secchi  
Pubblicazione Teatro Stabile di Caltanissetta  
Sabato 20 Aprile 2007 ore 21.00

**Leo Gullotta**  
**L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**  
Overture di Luigi Pierroli  
Regia Paolo Girard  
Scenari e costumi Luigi Pierroli  
Musica Giuseppe Mascetti  
con Carlo Vito, Antonella Arici  
con Diana Giuliano  
Pubblicazione Teatro Stabile  
Lunedì 14 Maggio 2007 ore 21.00

**DIREZIONE ARTISTICA: FRANCESCO BRUCHI**  
Abbonamenti: Intero € 160,00 - Ridotto (anziani, militari, CNR) € 140,00 - Giovani, studenti ed universitari € 80,00  
Biglietti: Intero € 17,00 - Ridotto (anziani, militari, CNR) € 15,00 - Giovani, studenti ed universitari da € 7,00  
PUBBLICITÀ: PIAZZA TRAPANI, 80111 TRAPANI, TEL. 0923/292969 FAX 0923/292968  
www.lugliomusicale.com  
La Direzione si riserva il diritto di apporcare modificazioni al programma e al calendario degli spettacoli.  
A pagamento in Italia e in tutto il mondo. Ingresso al Teatro.



**Antikea**  
ATELIER DI ANTIQUARIATO  
RESTAURO  
di CINZIA CORRAO  
TRAPANI - VIA VOLTURNO, 4  
TEL. 0923.871555

**Perché il cuore si ammala?**

Il cuore è un muscolo e, per pompare sangue a tutto il corpo, necessita di un apporto costante di sangue ricco di ossigeno. Il sangue arriva al muscolo cardiaco attraverso delle arterie chiamate coronarie. Quando le coronarie sono sane il sangue scorre con facilità nel loro interno, se sono danneggiate, il flusso di sangue che giunge al cuore è ridotto o persino interrotto.

Se la parete di un'arteria è danneggiata dalla pressione alta, dal fumo o dal colesterolo, depositi di materiale grasso si accumulano nelle pareti delle coronarie (placca), restringendole e riducendo così il flusso di sangue al cuore. Quando lo spessore della placca supera il 70% del lume della coronaria, il flusso di sangue è ulteriormente ridotto e il muscolo cardiaco non riesce a ricevere il sangue ossigenato di cui ha bisogno. Il sintomo, che si percepisce quando il cuore è in debito di ossigeno, è il dolore al torace (angina). Se il lume della coronaria si chiude del tutto, non solo a causa della placca, ma anche per colpa di coaguli, il flusso di sangue sarà interrotto completamente a valle del punto in cui l'arteria è chiusa, e si verificherà la morte di una parte più o meno estesa del muscolo cardiaco (infarto); in questo caso il dolore percepito sarà molto intenso e prolungato e spesso associato a sudorazione algida, nausea e difficoltà respiratorie.

**Le donne e le malattie cardiache**

Se pensate che le malattie cardiache colpiscono solo gli uomini vi sbagliate.

La coronaropatia è non soltanto al maschile, nel duemila le malattie cardiache sono state, nei paesi civilizzati, la prima causa di morte anche nel sesso femminile e colpiscono una donna su tre dopo i sessantacinque anni.

Le donne muoiono per malattie cardiache otto volte più che per il tumore al seno.

**L'importanza di conoscere i fattori di rischio**

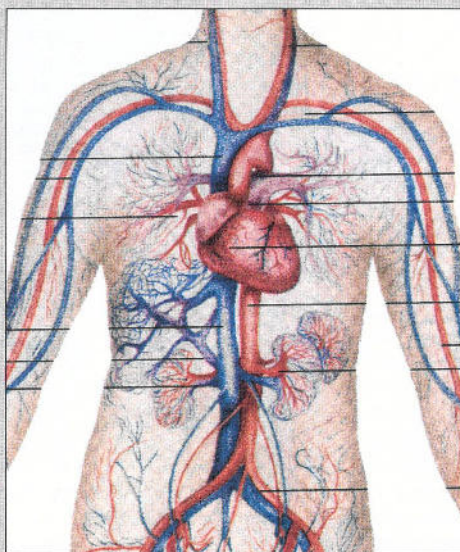
Attenzione alle false credenze, dunque, poiché se è vero che gli estrogeni naturali conferiscono una protezione per le malattie cardiovascolari, da soli, non possono prevenirle, neppure nelle donne giovani, specialmente se sono presenti dei fattori di rischio. Per ridurre la probabilità di una malattia cardiaca una donna deve conoscere i propri fattori di rischio, in modo da tenerli sotto controllo. La probabilità di una cardiopatia è più alta nel periodo post-menopausale, specialmente se si associa a: fumo di sigarette, colesterolo elevato, ipertensione arteriosa, vita sedentaria, diabete mellito, presenza in famiglia di morti per cardiopatia ischemica in età giovanile (uomini di età inferiore ai 55 anni e/o donne di età inferiore ai 65 anni), soprappeso o meglio aumento della circonferenza dell'addome oltre gli 88 centimetri, uso di estroprogestinici. Molte donne non pensano alle malattie cardiache finché non ne sono colpite, si può invece ridurre la probabilità di soffrirne in futuro tenendo sotto controllo i fattori di rischio, poiché tanto più numerosi sono i fattori di rischio, tanto maggiore sarà il rischio di avere una malattia cardiaca.

Negli ultimi anni ho visto diverse giovani e belle donne, anche trentenni, con infarto miocardico e spesso due erano i fattori di rischio riferiti (o nascondevano per la presenza dei genitori al momento del nostro colloquio), fumo e uso di farmaci anticoncezionali. Se è vero che gli ormoni naturali hanno un effetto protettivo, non si deve dimenticare che in alcune donne predisposte, specialmente se fumatrici, gli ormoni contenuti

# Il cuore delle donne

**Caterina Reina**

*Responsabile Servizio di Cardiologia del Centro di Medicina dello Sport di Trapani*



negli anticoncezionali possono far formare dei coaguli all'interno delle arterie, anche delle coronarie (arterie che portano il sangue al cuore), responsabili di malattie mortali come l'infarto miocardico e l'embolia polmonare.

**I sintomi e la diagnosi della cardiopatia ischemica nelle donne**

Non sempre nelle donne i sintomi delle malattie cardiache si presentano come negli uomini. Il dolore al petto (angina) o il senso di oppressione può essere riferito al collo o all'addome, inoltre le donne con malattia cardiaca, piuttosto che di dolore, si lamentano di stanchezza, sensazione di difficoltà alla respirazione, nausea o bruciore di stomaco, che però non sembrano correlati a problemi digestivi.

Le donne spesso non riconoscono i sintomi di ischemia cardiaca, e anche per il medico riconoscerli è molto difficile, per questo mentre un uomo si reca subito al Pronto Soccorso, le donne attendono più tempo prima di cercare un medico o talora non lo fanno affatto; conseguentemente mentre la mortalità per coronaropatia negli uomini si è ridotta negli ultimi anni, quella nelle donne non ha subito questo decremento.

Se, in una donna con molti fattori di rischio, dei disturbi sospetti per angina perdurano oltre 10 minuti, potrebbe trattarsi di una malattia cardiaca per cui occorrerebbe chiamare al più presto un medico o andare al Pronto Soccorso o telefonare al 118.

Gli esami che di solito servono a diagnosticare le malattie cardiache negli uomini, non sono tanto attendibili nelle donne, poiché vi sono molte probabilità che i risultati siano falsati: per esem-

pio a causa del seno, l'elettrocardiogramma può essere di difficile interpretazione.

È sempre consigliabile, per una donna che possiede dei fattori di rischio cardiovascolari, rivolgersi al proprio medico o ad un cardiologo di fiducia per effettuare gli esami più adatti a diagnosticare precocemente una cardiopatia e per avere dei consigli utili in modo da intervenire, con presidi farmacologici e non farmacologici, sui fattori di rischio che possiede.

**Il primo consiglio del cardiologo: cambiare gradualmente stile di vita**

Ancora prima di avere una manifestazione di cardiopatia e di andare da medico si possono mettere in atto alcuni cambiamenti di abitudini quotidiane per ridurre notevolmente il rischio di sviluppare una coronaropatia.

Una sana alimentazione gioca un ruolo importante sulla salute del cuore. Ciò che mangiamo può influire sul tasso di colesterolo, sul peso corporeo, sulla pressione o sul diabete. Un'alimentazione sana può contribuire a tenere sotto controllo tutti questi fattori di rischio. Quando facciamo la spesa compriamo più cereali, verdura e frutta, perché contengono pochi grassi e molte fibre, e controlliamo più attentamente le etichette dei cibi, per controllare la quantità di grassi che mangiamo, in modo da acquistare i cibi che ne hanno un minore contenuto. Se soffriamo di pressione alta bisognerebbe ridurre l'apporto di sodio alimentare contenuto negli alimenti.

Un altro consiglio è quello di praticare una vita più attiva, che contribuisce a controllare il peso corporeo, ad abbassare la pressione e a ridurre il colesterolo cattivo (LDL) aumentando la percentuale di colesterolo buono (HDL). Qualsiasi esercizio che stimoli il cuore a pompare più in fretta può essere adatto, senza bisogno di dispendio economico: andare in bicicletta, fare lunghe passeggiate con le amiche, fare ginnastica aerobica in palestra, nuotare, andare a ballare. Per mantenere il cuore in forma bastano trenta minuti tre-quattro volte la settimana, infatti le persone che conducono una vita attiva sono colpite meno frequentemente da infarto rispetto alle persone sedentarie. Tuttavia nel caso in cui una persona sedentaria decida di praticare uno sport è necessario rivolgersi ad un medico, o comunque, a personale esperto per iniziare un programma di attività fisica personalizzato in base alle proprie capacità.

Un ultimo suggerimento, il più importante, è quello di smettere di fumare; infatti, chi fuma un pacchetto di sigarette al giorno, indipendentemente dal tipo di sigarette fumate, ha una probabilità tre volte maggiore rispetto a un non fumatore di morire per una malattia cardiaca, poiché il fumo danneggia i vasi sanguigni e fa aumentare la pressione. I benefici della sospensione del fumo sono notevoli, ma solo dopo 10 anni dall'ultima sigaretta il rischio cardiovascolare diventa sovrapponibile a quello di un non fumatore. Molto spesso le donne riferiscono di voler fumare perché temono di ingrassare, per questo basta fare un po' di attività fisica, ricordando che comunque l'eccesso di peso per il cuore è meno rischioso del fumo.

I cambiamenti non solo facili per nessuno, bisogna iniziare facendo un passo per volta, poiché l'associazione di due o più fattori di rischio conferisce un rischio globale che non è pari alla somma dei singoli fattori di rischio, ma alla moltiplicazione degli stessi.

Se riuscirai ad introdurre anche un solo cambiamento del tuo stile di vita, il tuo rischio di cardiopatia si ridurrà notevolmente o, nel caso in cui una cardiopatia sia già presente, il suo decorso potrà essere notevolmente rallentato.

# Viaggi fuori dai paraggi

“...dobbiamo andare e non fermarci mai finché non arriviamo.

- Per andare dove, amico?

- Non lo so, ma dobbiamo andare”.

Kerouac grida il dolore di una beat generation alla ricerca di valori fondanti una nuova società di cui avverte il divenire costante e di cui non riesce a condividere le regole: il viaggio diventa per quei giovani ricerca di se stessi e manifestazione del proprio orgoglioso dissenso dall'ordine costituito, come prima lo era stato per gli anti-eroi di Swift o per l'omerico Ulisse, viaggiatore in lotta contro se stesso e gli avversari dei.

Non ogni viaggio, tuttavia, nasconde freudiani ed irrisolti motivi di ribellione contro opprimenti autorità esterne (o forse sì ??), né la ricerca di svago o di tranquillità cela sempre recondite necessità di introspezione psicologica. La frenesia dei ritmi che scandiscono la nostra quotidianità, anzi, si riversa necessariamente anche nella fruizione del tempo libero: il viaggio è ormai sempre più un momento di temporanea ed intensa evasione; non più oggetto di lunga e meditata pianificazione familiare (anche economica), è spesso costituito da pochi giorni di “mordi e fuggi” in giro per il mondo, sovente solleticati dalle economiche offerte last-minute.

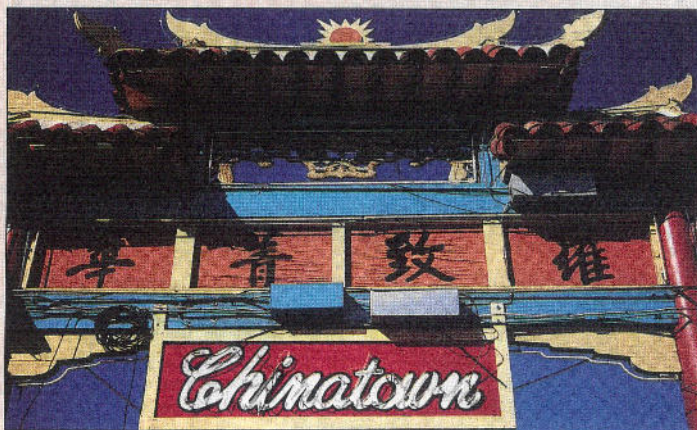
Il trasporto aereo, per la sua possibilità di coprire velocemente grandi distanze e grazie anche alla convenienza delle tariffe *low-cost*, rimane così quello privilegiato dai viaggiatori dei ponti festivi; il rovescio della medaglia è però costituito dai non pochi problemi (vanamente contrastati dal Legislatore) connessi alla difficoltà di gestione dell'enorme numero giornaliero di viaggiatori ed all'aggressivo atteggiamento delle compagnie aeronavali.

Bisogna, pertanto, sapere come comportarsi nelle ipotesi di più frequente conflittualità:

**OVERBOOKING:** riprovevole prassi delle compagnie aeree che, confidando in un certa percentuale di disdette dell'ultimo momento, vendono più biglietti dei posti effettivamente disponibili. Se le disdette sono poche, i biglietti diventano troppi! Allo sfortunato viaggiatore appiccato dovrà essere offerto il rimborso del costo del biglietto o, a suo piacimento, un biglietto alternativo per partire il prima possibile (ovvero in data successiva qualora sia da lui preferito). In aggiunta, il viaggiatore avrà diritto ad un rimborso compreso tra i 125 ed i 600 euro (in ragione della tratta e del ritardo), oltre a pasti e pernottamento gratuiti, se resi necessari dal ritardo (Regolamento Comunitario 295

## L'azzeccagarbugli

--- a cura di Mario Tasquier\* ---



/1991). Gli stessi diritti sono invocabili per la **CANCELLAZIONE DEL VOLO**.

**RITARDI:** in caso di perdita di coincidenza, sui voli di linea della stessa compagnia viene garantito un posto sul primo volo disponibile, oltre ad un risarcimento del danno eventualmente subito e comprovabile, entro il limite di € 4.841 circa. Il risarcimento non è tuttavia dovuto se il vettore dimostra di aver fatto il possibile per evitare il ritardo.

**FURTO O SMARRIMENTO DEL BIGLIETTO:** qualora non si trovi più il proprio biglietto, il fatto deve essere denunciato immediatamente alle autorità competenti ed alla compagnia aerea per impedire che il titolo di viaggio venga utilizzato; dopo aver acquistato un nuovo biglietto ed averlo adoperato, potrete chiederne il rimborso alla compagnia aerea od all'agenzia di viaggi dove è stato comprato.

**BAGAGLIO NON PERVENUTO:** eventualità tristemente frequente, per la quale si infittisce oltremodo la vischiosa rete di norme applicabili.

È bene ricordarsi di conservare il biglietto aereo ed ogni documento di viaggio relativo ai bagagli, nonché di compilare appena possibile, presso l'ufficio “*Lost and found*” dell'aeroporto, il modulo P.I.R. (Property Irregularity Report) denunciando lo smarrimento del bagaglio. Successivamente si deve proporre reclamo scritto alla compagnia aerea (preferibilmente mediante raccomandata a.r.) entro brevissimi tempi di decadenza (si va dai 3 ai 21 giorni, a seconda di una vasta casistica che non può essere qui riprodotta).

Se il bagaglio non viene rinvenuto, (e sempre che la compagnia aerea aderisca alla Convenzione di Varsavia del 1929 o di Montreal del 1999) il viaggiatore avrebbe diritto ad un risarcimento per un importo massimo di € 1.229 circa, a seconda del tipo e del numero di bagagli perduti (si consideri circa € 400 per valigia). Spesso, inoltre, le agenzie di viaggio offrono specifiche coperture assicurative supplementari, così come le più diffuse carte di credito (nel caso in cui il biglietto venga

acquistato con tale mezzo di pagamento). In ogni caso, ed anche nell'ipotesi di consegna tardiva dei bagagli, la compagnia aerea dovrà rimborsare quanto il viaggiatore ha dovuto comprare perché rimasto privo dei propri effetti personali, nei limiti della ragionevolezza e del quotidianamente necessario, purché ne venga conservato lo scontrino od altro documento comprovante l'acquisto.

In verità, si ritiene che le piccolissime clausole contrattuali stampigliate sui biglietti aerei, che generalmente richiamano i detti limiti massimi di risarcimento, debbano essere considerate vessatorie e pertanto nulle, cosicché tali limiti non opererebbero.

**TOUR OPERATOR:** In caso di viaggio organizzato da un'apposita agenzia, inoltre, lo sfortunato viaggiatore (che non abbia acquistato il pacchetto per motivi professionali) potrà rivolgere al tour-operator venditore le proprie richieste di risarcimento di ogni danno subito, ivi compresi quello per le difformità del viaggio rispetto al programma previsto e quello per lo stress patito durante un periodo che, al contrario, sarebbe dovuto essere di pieno riposo. In tal caso, però, occorrerà inviare reclamo mediante raccomandata a.r. da indirizzare all'agenzia di viaggi entro 10 gg. dalla data di rientro nel luogo di partenza.

La sensazione è che le procedure dettate a vario titolo in sede nazionale ed internazionale, costituiscano una sorta di gioco dell'oca per il viaggiatore, che dovrà fare attenzione a non incappare in decadenze, prescrizioni, clausole limitative della responsabilità e procedure nebulose. E se il viaggio era motivato da freudiani ed irrisolti motivi di ribellione contro opprimenti autorità esterne, credo che l'Odissea affrontata rischierà di rendere il malcapitato più arrabbiato che mai!!!

\* *Avvocato del Foro di Trapani*

# THERMOCOLD

di GIUSEPPE VIRGA & C. s.n.c.

IMPIANTI TECNOLOGICI - ALLESTIMENTI CHIAVI IN MANO

SEDE: VIA DEI GLICINI, 11-17 TRAPANI - TEL. 0923-21438 FAX. 0923-20436

FILIALE: PIAZZETTA DELLA FORNACE, 95, RIGLIONE (PISA) TEL/FAX. 050-988367

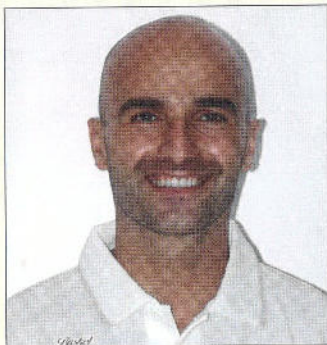
SITO WEB: [www.thermocold.com](http://www.thermocold.com): E-MAIL: [info@thermocold.com](mailto:info@thermocold.com);

## Basket: ancora una partita sofferta

"L'importante è vincere, tutto il resto è filosofia". Così potremo sintetizzare l'ultimo turno interno del Basket Trapani (ma anche questa prima parte di stagione), che contro Ferentino, ultimo in classifica che fino a quel momento aveva totalizzato solamente due punti, si è terribilmente complicato la vita, vincendo alla fine dopo un tempo supplementare, ma avendo seriamente rischiato di perdere il match durante l'ultima azione dei quaranta regolamentari.

C'è da dire però che mai come questa volta il quintetto di Tucci era ampiamente giustificato da una serie di infortuni a catena che hanno costretto il biondo tecnico a ricorrere ai giovanissimi della pan-

china. Tuttavia, nonostante si avesse di fronte il fanalino di coda del torneo, guidato da Tonino Zorzi, uno dei maestri della pallacan-



Damiano Faggiano

stro italiana, si è trattato di una vittoria importantissima per i suoi risvolti. Infatti se non fossero arrivati i due punti, Trapani sarebbe entrata in una crisi complicata che, oltre all'aspetto psicologico, avrebbero intaccato seriamente la classifica, ancora poco soddisfacente ma adesso più serena, grazie anche a Bruni che in maniera marchiana, nell'ultima azione, ha mancato un canestro quasi fatto.

Una vittoria dunque che non allontana i dubbi delle settimane precedenti che mettevano e quindi mettono in evidenza come Banca Nuova sia una squadra incostante nel rendimento, con un buon orga-

nico e un coach che le sta tentando tutte pur di dare continuità ai suoi, ma che sconta pesantemente una panchina troppo corta e con un netto strappo di età e di esperienza tra chi va in campo e chi resta in panchina, al punto che basta avere due giocatori fondamentali fuori (Laezza e Colussi) ed uno a mezzo servizio (Reale - anche se poi è stato l'eroe di giornata), per soffrire con l'ultima della classe.

Però come è giusto mettere in evidenza le incognitè, è altrettanto corretto sottolineare come Trapani stia costruendo un progetto a lungo termine, un qualcosa che negli anni passati si è trascurato, e che deve quindi lasciare tranquilli gli amici di questo sport.

## Trapani calcio, una nave in tempesta

E adesso per il Trapani calcio è crisi, profonda e preoccupante. La sconfitta di Caltanissetta conclude nel peggiore dei modi una settimana difficilissima per i granata, dovuta alla contestazione della tifoseria nel dopo gara di Trapani-Folgore e alle pesanti critiche piovute in settimane contro la società.

Contro una Nissa per nulla trascendentale, Montalbano e compagni, da cui ci si aspettava una pronta riscossa dopo il deludente pareggio di sette giorni prima, hanno effettuato una delle peggiori gare della stagione, non riuscendo ad impensierire più di tanto i locali che, hanno avuto gioco facile. La contestazione nei confronti dei granata è cominciata già all'uscita dello stadio Nissenò, quando il gruppo di supportes' presenti al "Pian del Lago" hanno vibratamente protestato contro i calciatori rei di non aver profuso in campo il dovuto impegno. La società, in

conseguenza del delicato momento, ha deciso di sospendere la giornata libera del lunedì, preannunciando un faccia a faccia duro con i giocatori che potrebbe portare a decisioni drastiche, dopo che con l'esonero di Nuccio si era tentato di dare una svolta alla stagione. Le prospettive che si aprono a questo punto non sono certo delle migliori, visto che alla fine del girone di andata la società si aspettava tutt'altra classifica che uno sconsolante penultimo posto. Trapani, dunque, si avvia verso un'altra stagione fallimentare, che allontanerà ulteriormente la passione calcistica dal un capoluogo che ormai ha perso la speranza di vedere la propria squadra, quella che nei decenni passati aveva fatto la storia del calcio meridionale, ritornare a rinverdire i fasti del passato.

Ora in società si aspetta il rientro del comandante Morace, fuori sede per problemi di salute; lui do-

vrà dare una sterzata decisa, imprimendo anche con decisioni severe l'impronta del condottiero che dirige la sua nave in una tempesta

che si dura ormai dallo scorso anno e che pur cambiando uomini e categorie, mantiene sempre la stessa pericolosa andatura.

### Comunicato del Coni



Il Comitato provinciale del CONI di Trapani, in adempimento alla direttiva n. 90 dell'1 dicembre 2003 del Ministero della P. L., che riconosce il CONI soggetto accreditato per la formazione per il personale docente della Scuola di ogni ordine e grado, ha richiesto ed ha ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione dei seguenti corsi:

- 1) **L'Attività motoria e sportiva nella scuola Primaria**  
per insegnanti della scuola primaria;
- 2) **Giosport nella scuola Primaria**  
corso di aggiornamento riservato ai partecipanti al corso del 2006;
- 3) **Scuole-Sport-Mare**  
avviamento agli sport correlati con il mare, per insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di 1° grado;
- 4) **L'Avviamento sportivo ai principali giochi di squadra**  
per insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di 2° grado.

I corsi sono stati programmati per i primi mesi del 2007.

**HOTEL MODERNO ERICE**

VIA VITTORIO EMANUELE, 63 91016 ERICE (TP) ITALY  
TEL ++39.0923.869300 FAX ++39.0923.869139  
www.hotelmodernoerice.it info@hotelmodernoerice.it

**BELVEDERE**  
*San Nicola*  
TURISMO RURALE

**RISTORANTE - BAR - ALBERGO - RICEVIMENTI**  
91016 ERICE (TP) ITALY  
TEL ++39.0923.860124 FAX ++39.0923.869139  
www.belvederesannicola.it info@belvederesannicola.it  
www.hotelmodernoerice.it info@hotelmodernoerice.it